

(IN) LIMBIATE

Stalking

Atti persecutori: il coraggio di denunciare

Lo sportello curato dall'associazione White Mathilda che ha sede da poco meno di un anno all'interno di Villa Mella è diventato una grande realtà, grazie anche alla tenacia delle incaricate, tutte donne, che lo seguono con impegno

(brs) Gli episodi di stalking sono ormai quotidianamente e tristemente alla ribalta della cronaca.

Molti purtroppo sfociano in atti drammatici come delitti passionali o omicidi - suicidi che avvengono sempre più frequentemente. Spesso quando si è vittime di episodi di atti persecutori non si sa a chi rivolgersi.

Nato a Desio e poi trasferito da meno di un anno all'interno di Villa Mella, lo sportello anti stalking dell'associazione White Mathilda è diventato una grande realtà.

La recente introduzione del reato di stalking ovvero art. 612 bis del codice penale inteso come atti persecutori, ha ispirato il tema dominante che caratterizza la missione dell'associazione che si occupa di mobbing, abusi sessuali, percosse, violenze psicologiche, bullismo.

Ovvero tutti termini diversi che conducono però allo stesso fenomeno: la violenza di genere, ritenuta dall'Onu una violazione dei diritti umani.

Responsabile e si può definire senza esitazione l'anima dell'associazione è **Luisa Oliva**. Lei ci crede da sempre in White Mathilda come è sostanzialmente convinta che l'unico sistema per combattere gli atti persecutori sia quello di denunciare. «Non bisogna aver paura - ha dichiarato più volte - non bisogna chiudersi in se stessi e far finta che il problema non esista. Così lo stalker avrà ter-

reno fertile e si sentirà forte convinto di farla sempre franca. Purtroppo gli episodi violenti che finiscono addirittura in tragedie sono in aumento. Ripeto, l'unico sistema per sconfiggerli è quello di denunciare».

L'associazione che non persegue fini di lucro, neppure indirettamente, si prefigge come obiettivo lo svolgimento di attività di utilità sociale a favore degli associati e di terzi nel pieno rispetto della libertà e dignità, garan-

tendo assistenza e sostegno psicologico e legale a tutte le persone, senza distinzione di età, sesso, razza, religione, idee e ceto sociale. «Le vittime della violenza domestica sono in aumento - ha concluso Luisa Oliva - alcuni casi cla-

morosi avvenuti nei comuni del nostro ambito hanno attirato l'attenzione dei media e dell'opinione pubblica. Questi episodi sono solo la punta di un iceberg sommerso che bisogna far emergere».

Rossella Biasion



Una squadra tutta al femminile quella dell'associazione White Mathilda che gestisce lo sportello anti stalking che ha sede dentro Villa Mella

BIBLIOTECA

«Fai il pieno di cultura» con tanti appuntamenti

(brs) «Fai il pieno di cultura». All'iniziativa promossa dalla regione Lombardia, ha aderito anche il comune di Limbiate con la sua biblioteca comunale.

Una serie di appuntamenti per grandi e piccoli sono quelli che caratte-

izzeranno il mese di settembre. Il primo è previsto per sabato 24 alle 15.30. Un laboratorio creativo dove sviluppare la fantasia dei piccoli lettori. Per le 10 anni l'ingresso è libero. E se preferite al numero 029963188.

«Al tuo fianco» contro la violenza

(brs) «Al tuo fianco» è il nome del progetto che si propone di rompere il silenzio delle vittime dello stalking. Tra le più fervide sostenitrici del progetto c'è **Luisa Oliva**, responsabile dell'associazione White Mathilda che cura lo sportello anti stalking con sede a Limbiate.

L'obiettivo è quello di sviluppare rete informativa sensibilizzando la cittadinanza, gli operatori sociali, i volontari e le forze dell'ordine sulle caratteristiche di questo fenomeno. Inoltre a questo va aggiunta la nascita di un numero telefonico di primo ascolto e pronto intervento a cui le persone si possono rivolgere nelle situazioni di difficoltà. Non ultimo l'attivazione di uno sportello di ascolto e di consulenza psicologica e legale che favorisca un servizio immediato di aiuto alle persone. Il progetto è stato ammesso al finanziamento della Fondazione Comunitaria Nord Milano e per poter essere realizzato è necessario che vengano effettuate donazioni alla Fondazione pari almeno al 30 per cento del finanziamento approvato.

«Per il nostro progetto - ha spiegato Luisa Oliva - sarà necessario raccogliere entro il 15 settembre donazioni per un somma pari a 3600 euro. A fronte di queste donazioni la Fondazione erogherà un finanziamento di 12mila euro mentre la restante quota sarà a carico delle organizzazioni partner». Per ulteriori informazioni e approfondire la proposta è possibile contattare direttamente l'associazione White Mathilda email a.mathilda@alice.it e la sua responsabile Luisa Oliva TEL. 335 - 439394.